COMUNALI. BOLOGNA, D'ONOFRIO (AICS): PD STA BALLANDO SUL TITANIC

"NON C'È UN'IDEA PER UN POST-COVID CON ASSOCIAZIONI SCOMPARSE" (DIRE) Bologna, 25 nov. - "Con questi chiari di luna, il nome del candidato diventa relativamente influente. Servono risposte chiare e proposte vere. E non c'e' tempo per il penultimo ballo sul Titanic che affonda". Il grido d'allarme viene dal mondo dell'associazionismo e in particolare da Serafino D'Onofrio, numero uno Aics ed ex consigliere comunale, stufo della guerra di nervi tutta interna in cui si e' cacciato il Pd di Bologna.

"Indubbiamente scegliere il sindaco della citta' non e' semplice come ordinare un aperitivo ma lo sfibrante risiko, di cui scrivono i quotidiani, sta diventando incomprensibile per molti e anche sgradevole per i bolognesi che hanno piu' problemi", lamenta D'Onofrio. "Da settimane, da mesi- sottolinea- assistiamo a un gioco di posizionamento tutto interno al Partito democratico, con il solo ruolo di comprimari per liste e schieramenti centristi, riformisti o piu' a sinistra. Da questo confronto, non esce un'idea di citta' e forse neanche un'idea. È triste che gli eredi delle amministrazioni di Dozza, Fanti e Imbeni stiano limitando il dibattito solo alla figura dell'uno o dell'altro candidato".

    Il presidente Aics precisa: "Non vogliamo, ipocritamente, fingere che la formulazione di programmi politici prescinda dalle persone. Pero', in un momento cosi' drammatico, non si puo' esaurire una consultazione interna o anche un confronto alle primarie solo su tre o quattro facce. Manca un progetto e, pur rispettando il lavoro fatto dagli assessori e dai parlamentari, crediamo che ci sia bisogno di altro". (SEGUE) (Bil/ Dire

12:28 25-11-20 .

NNNN

COMUNALI. BOLOGNA, D'ONOFRIO (AICS): PD STA BALLANDO SUL TITANIC -2-

(DIRE) Bologna, 25 nov. - Per quanto riguarda l'associazionismo, il Covid "in otto mesi ha portato alla chiusura di spazi di intrattenimento culturale, di attivita' e impianti sportivi, di poli socio-educativi, di centri di aggregazione, di imprenditoria sociale e di creativita'. Sta nascendo una nuova classe di poveri, colti, talentuosi e professionali, che pero' stanno passando dalla precarieta' continua all'indigenza quotidiana".

Peggio di cio' che sta vivendo il commercio.

   "La crisi degli esercizi commerciali e' grande ma, almeno in parte, le difficolta' di questo settore sono stemperate dal ricorso agli ammortizzatori sociali e da qualche ristoro, che prima o poi arrivera'. Invece, quando saranno somministrati con regolarita' i vaccini, quando il virus sara' contenuto o sconfitto, quando la politica riaprira' gli occhi, apparira' un deserto e si conteranno le attivita' associative sopravvissute".

D'Onofrio evidenzia che "nel nostro ambiente i contratti di lavoro sono pressoche' inesistenti e la totale assenza di prospettive rende questo mondo fragilissimo e rende questi operatori completamente invisibili. Al di la' delle belle parole, i candidati e tutti quelli che vogliono impegnarsi per gestire la cosa pubblica hanno idea di come affrontare la devastazione provocata dalla pandemia e dall'inattivita' forzosa? Temiamo molto che Bologna -chi sa per quanto tempo- non sara' piu' la citta' della musica, dell'innovazione e dell'arte, non sara' piu' Basket city, non sara' piu' una meta per il turismo italiano e internazionale e che non sara' un luogo di giustizia ed equita'".

  (Bil/ Dire

12:28 25-11-20 .

NNNN